

Il quadro geopolitico: i riflessi su economia e mercati



Itinerari Previdenziali

Varignana – 17 luglio 2020

Relazione di Gianandrea Gaiani

g.gaiani@analisiidifesa.it

Contesto geopolitico e strategico post Covid

- Crisi economica determina competizione più dura e selvaggia
- Diffusa instabilità: tensioni sociali, sommosse, terrorismo e guerriglia
- Covid non ha fermato i conflitti
- Crescenti tensioni tra Cina e paesi vicini e tra Cina e USA/Occidente
- Crisi nel Mediterraneo più acute
- Aggravarsi della debolezza intrinseca dell'Europa
-

Crisi economica

Competizione più dura e selvaggia (anche tra partner e alleati) per contendersi:

- Aree di influenza
- Mercati
- Controllo di aziende
- Accesso alle risorse e loro controllo
- Aree di valore strategico
- Più valore alla Sicurezza (spesa militare, IA, cyber security....)

Rischio di diffusa instabilità

- Tensioni sociali
- Sommosse
- Terrorismo e guerriglia
- Rivolte su base etnica e politico/ideologica
- Immigrazione illegale e diffusione Covid-19



Il virus non ha fermato i conflitti

- Afghanistan
- Siria
- Libia
- Yemen



Crescenti tensioni

- Cina – India
- Cina – paesi asiatici
- Cina- USA/Occidente
- Europa- Turchia
- Usa/Israele – Iran
- Afghanistan: verso l'affermazione dei Talebani?
- Mondo Arabo: Sciti vs. Sunniti
- Mondo Arabo sunnita vs. Qatar/Turchia
- Crisi dell'Occidente: Usa, Ue, NATO...

Crisi nel Mediterraneo più acute

- Libia: i player decisivi turchi, arabi e russi
- Crisi del gas: turchi contro tutti
- Jihadismo minaccia crescente
- Destabilizzazione del Sahel



Un'Europa sempre più debole

- L'aggravata debolezza dell'Europa incoraggia pressioni e aggressività ai nostri confini
- Un problema (anche) di classe dirigente?
- Paradosso tra spesa militare ed espressione di potenza
- Rischio irrilevanza in MO e Mediterraneo allargato
- La «fragilità» tedesca verso Cina e Turchia
- La marginalità dell'Italia

Domande?

